

Domande frequenti da parte delle aziende ... (FAQ)

Cosa intendete per lavoro settimanale?

Si tratta di un lavoro della durata di 2-4 ore alla settimana (massimo 3 ore al giorno) che il o la giovane svolge nel suo tempo libero all'interno di un'azienda della sua regione; resta almeno tre mesi nella stessa impresa e riceve un piccolo compenso.

Quando viene in azienda?

Gli orari sono prestabiliti in modo che si possa tener conto sia delle esigenze del o della giovane (il pomeriggio libero dagli impegni scolastici, il sabato, ...) sia dell'azienda.

Qual è l'obiettivo di questo lavoro?

L'obiettivo è di offrire ai e alle giovani la possibilità di scoprire il mondo del lavoro, di esplorare i diversi settori, di imparare a comportarsi secondo le regole aziendali, di acquisire le competenze extra-scolastiche necessarie per l'apprendistato, di crearsi prospettive positive per l'avvenire: in altre parole, vengono preparati/e ad affrontare al meglio la formazione professionale.

Quali risultati avete ottenuto?

I/le giovani che hanno partecipato al progetto LIFT hanno trovato più facilmente un posto di apprendistato e lo hanno conservato nel tempo. L'esperienza è stata positiva per i e le giovani, le scuole e le imprese.

Cosa ci guadagno come impresa?

Si tratta di investire concretamente nel futuro dei nostri giovani e di consentire a tutti e tutte di accedere alla formazione professionale. L'azienda ottiene una valorizzazione per il suo impegno sociale e, soprattutto, è ben accompagnata: i e le giovani sono adeguatamente preparati/e prima di arrivare in azienda e sono seguiti/e per tutta la durata del progetto. In caso di problemi o di assenza del o della giovane, l'impresa può far riferimento a una persona di contatto e non deve assumersi lei il compito di prendere provvedimenti per risolvere queste situazioni.

Quali mansioni possono essere assegnate?

Possono essere assegnate mansioni facili e senza rischi per l'incolumità o la salute dei e delle giovani: ad esempio, spaccettare, smistare, pulire, riordinare o fare consegne. Con il tempo è possibile affidare compiti più impegnativi o che richiedono maggiore responsabilità.

Quali impegni assume esattamente l'impresa?

Accogliere il o la giovane ogni settimana per il tempo prestabilito e per un minimo di tre mesi. Compilare poi una breve valutazione e rilasciare un certificato di lavoro alla fine del rapporto. Le imprese che partecipano al progetto non devono essere necessariamente abilitate a formare apprendisti e non sono neppure tenute a offrire, in seguito, un posto di apprendistato.

Perché devo «spesare» i giovani?

I/le giovani che vengono in azienda lo fanno al di fuori dell'orario scolastico; investono quindi parte del loro tempo libero per prepararsi al mondo professionale. Si tratta di mostrare loro che se si impegnano correttamente, il loro lavoro viene ricompensato. Il progetto li/le introduce alle regole del mondo del lavoro, li/le motiva e instaura un valore di reciproco scambio tra loro e l'azienda.

Quanto devo pagare?

Nel corso del progetto pilota in media le imprese hanno corrisposto un compenso da 5 a 8 franchi all'ora. L'obiettivo è di valorizzare l'impegno del o della giovane, evitando di creare una competizione tra i partecipanti. Il/la giovane riceve quindi circa 40 franchi al mese quale compenso del proprio lavoro. La somma può aumentare fino a 64 franchi, se il datore di lavoro lo ritiene opportuno, tenuto conto dell'impegno del o della giovane. Il compenso non deve essere confrontato con il salario o con la retribuzione di un/a apprendista; si tratta piuttosto di una paghetta concessa in base all'impegno effettivo. Il o la giovane non riceve niente se si assenta o se non risponde alle esigenze dell'azienda.

Purtroppo ho già avuto esperienze negative con giovani in difficoltà ...

LIFT si rivolge a giovani le cui «condizioni di partenza» non sono favorevoli e rispetto ai/alle quali un sostegno sembra essere positivo per accedere al mondo professionale. Non si tratta di aiutare giovani in difficoltà, ma di fare della prevenzione: offrire loro delle prospettive positive, per prevenire le difficoltà che potrebbero incontrare alla fine della scuola dell'obbligo.

E le assicurazioni?

Normalmente, nessuna assicurazione particolare deve essere stipulata per accogliere giovani LIFT. Tutte le imprese hanno una polizza contro gli infortuni professionali e per la responsabilità civile dei propri dipendenti. Pertanto, il o la giovane beneficia automaticamente della copertura contro gli infortuni professionali (i premi sono calcolati in funzione degli stipendi assicurati dall'imprenditore, art. 115 OAINF) e della copertura per la responsabilità civile (se le precauzioni d'uso sono osservate). I/le giovani devono dunque essere annunciati/e, come gli altri e le altre dipendenti dell'azienda, all'assicurazione infortuni e all'assicurazione responsabilità civile dell'azienda.